

TORNATA DEL 23 NOVEMBRE 1852

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO RATTAZZI.

SOMMARIO. *Mozione d'ordine — La seduta è levata per mancanza di numero.*

La seduta è aperta alle ore 2 e $\frac{3}{4}$ pomeridiane.

DURANDO. Domando la parola per una mozione.

PRESIDENTE. Il deputato Durando ha la parola per una mozione.

MOZIONE D'ORDINE.

DURANDO. Giacchè la Camera non ha nessun lavoro urgente, e l'ora è già un po' tarda, io stimerei conveniente e proporrei che si rimandasse a domani la seduta, in attestato del cordoglio che proviamo per la morte del nostro illustre presidente.

PRESIDENTE. Il generale Durando propone di rimandare la seduta a domani in attestato di cordoglio per la perdita del nostro primo presidente Vincenzo Gioberti.

BROFFERIO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Il deputato Brofferio ha la parola.

BROFFERIO. Io credo che la maggiore onoranza che possiamo fare alle ceneri di Gioberti è di lavorare per il bene della patria; mi oppongo alla proposta del generale Durando.

DURANDO. Debbo rammentare alla Camera che questo attestato di deferenza si è pure dato in occasione della morte del nostro presidente Pinelli. Io stimo pertanto di non aver fatto una proposta così strana, che debba incontrare le difficoltà opposte dal deputato Brofferio, e quindi insisto nella medesima.

BROFFERIO. Non si tenne seduta quando si tumulava la salma di Pinelli, che cessava di vivere mentre copriva la carica di presidente; se ciò non era, secondo me, la più adatta espressione del nostro rammarico, aveva almeno il pregio dell'opportunità; del resto, anche allora si sarebbe potuto far meglio che riposare; il lavoro è il miglior tributo per chi ama l'umanità e la patria.

Se noi fossimo qui per divertirci, comprenderei che dovessimo astenercene; ma, essendo qui per trattare gli affari dello Stato, sono d'avviso che Gioberti stesso ci farebbe rimprovero se, col pretesto di onorarlo, lo facessimo argomento dei dannosi nostri ozii.

Persisto nella mia opposizione.

PRESIDENTE. Porrò ai voti la proposta del generale Durando.

Voci. Non siamo in numero!

(Si procede all'appello nominale, dal quale risultano assenti i deputati:)

Agnès — Arnulfo — Avigdor — Barbavara — Barbier — Bastian — Bellono — Benso Gaspare — Benso Giacomo — Bianchi Alessandro — Blonay — Boyl — Botta — Bronzini-Zapelloni — Brunier — Buffa — Campana — Capellina — Carquet — Carta — Casaretto — Chapperon — Chenal — Chiarle — Chiò — Corsi — D'Aviernoz — Daziani — Decandia — Decastro — Deforesta — Demartinej — Depretis — Despine — Elena — Falqui-Pes — Fara-Forni — Farina Maurizio — Farina Paolo — Ferracciu — Fiorito — Galli — Gallo — Gandolfi — Garda — Garibaldi — Gastinelli — Gerbino Carlo — Gerbino Felice — Ghigliani — Gianoglio — Guglianetti — Iosti — Jacquier — Jaillet — La Marmora — Leotardi — Lions — Louaraz — Malaspina — Marco — Martinet — Melegari — Mongellaz — Pallieri — Parent — Pateri — Pellegrini — Pernati — Pernigotti — Pescatore — Pisano-Marras — Polliotti — Polto — Riccardi — Ricci Vincenzo — Rulfi — Rusca — Sanguinetti — Santacroce — Sauli Damiano — Serra Orso — Sineo — Solaroli — Spano — Spinola — Tuveri — Valerio — Vicari — Viora — Zirio.

(*Si sospende la seduta per tre quarti d'ora.*)

L'ora essendo così avanzata e la Camera non trovandosi ancora in numero, sciolgo la seduta.

La seduta è levata alle ore 3 $\frac{1}{4}$.